

Ecclesia Mater, educatori della speranza

In diocesi



Il cardinale vicario all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di scienze religiose, polo formativo della diocesi. In aumento le iscrizioni. Nuovo progetto con docenti di diversa provenienza *di Ilaria Sarra*

«L'impegno più importante oggi è l'**evangelizzazione**. La sfida educativa è proprio questa». Con queste parole il **cardinale vicario Agostino Vallini** si è rivolto ai tanti studenti e docenti riunitisi, martedì 4 novembre, nell'aula Pio XI dell'Università Lateranense per l'**inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto superiore di scienze religiose Ecclesia Mater**. La struttura, riconosciuta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dallo Stato Italiano, è sorta per provvedere alla **formazione teologica culturale e pastorale** dei fedeli laici attivi nella catechesi, nell'animazione dei gruppi ecclesiali e nell'insegnamento della religione cattolica.

Nei **centri di teologia** gli iscritti sono 230, cioè 35 in più rispetto allo scorso anno; al **triennio**, in cui si ottiene il diploma in scienze religiose, ci sono 210 studenti, mentre al **biennio successivo** ce ne sono 140. A fornire i dati sulle iscrizioni il vicepresidente, **don Antonio Sabetta**. «Nel quinquennio - ha spiegato - c'è stato un aumento rispetto all'anno scorso del 18,5%. Un trend positivo rispetto al quale vorrei sottolineare tre cose: studenti che arrivano anche dalle altre diocesi del Lazio; la cospicua presenza di lavoratori e un crescente numero di ragazzi che si iscrive subito dopo la maturità».

Di compito formativo che interessa sia docenti che studenti ha parlato l'**arcivescovo Rino Fisichella**, rettore della Lateranense: «Noi insegnanti dobbiamo avere un'attenzione particolare all'educazione e alla formazione dei ragazzi, e aiutarli a esprimersi al meglio delle loro capacità. La nostra docenza - ha detto rivolto ai giovani in aula - deve diventare per ognuno di voi esperienza di vita».

Dopo l'intervento di **monsignor Nunzio Galantino**, responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e scienze religiose della Cei, su «Educare le persone. Emergenza educativa e questione antropologica», ha parlato **monsignor Giuseppe Lorizio**, preside dell'Ecclesia Mater. Al centro il rapporto tra laicismo e clericalismo: «Due facce della stessa medaglia che tendono ad aggravare la piaga della separazione fra clero e popolo di Dio, e che invece hanno bisogno di una grammatica teologica unica per comunicare e rapportarsi in maniera adeguata». Le aree di ricerca presenti nell'Istituto non sono nicchie, ha spiegato il preside, «ma chiedono attenzione e accoglienza da parte di tutti». Monsignor Lorizio ha infine segnalato l'avvio del progetto di ricerca «Educare il pensiero, educare la fede», che vede l'impegno di docenti di diversa provenienza.

La conclusione dell'incontro è stata affidata al cardinale Vallini, che ha evidenziato lo **stretto legame tra diocesi ed Ecclesia Mater**, l'importanza del compito educativo e i problemi di lavoro che si trovano ad affrontare gli insegnanti di religione. «Chi viene alla scuola di teologia oggi - ha detto il porporato - lo fa per bisogno di ricerca e impulso ministeriale. Il compito della Chiesa di educare è, attualmente, più forte che mai. Noi cristiani dobbiamo essere testimoni e tendere alla santità per essere profeti nel mondo». «Auguro a tutti voi - ha concluso - di progredire quest'anno nella scienza e nella sapienza, così da essere **educatori della speranza**».

9 novembre 2008